

PROVINCIA

Assisi - Bastia Umbra - Todi

Piatto di Sant'Antonio Abate «Una festa tra fede e folclore» Il percorso espositivo Bonum

Tra le novità di questa edizione, in programma dal 12 al 19 tra Santa Maria degli Angeli e Assisi con una serie di eventi, anche un priorato tutto al femminile. Ne fa parte pure la Proietti

ASSISI

La tradizione secolare della Festa del piatto di Sant'Antonio Abate (dal 12 al 19) torna sotto i riflettori con due grandi novità: la prioranza tutta al femminile, fa parte delle dodici priorresse anche la governatrice dell'Umbria Stefania Proietti, e l'inaugurazione del percorso espositivo permanente "Bonum - Storie e Tradizioni del Piatto di Sant'Antonio", ospitato al Palazzo del Capitano del Perdono. Tempi e modi della manifestazione, vanto e orgoglio di Santa Maria degli Angeli e Assisi, sono stati illustrati ieri in Regione dalla presi-



dente Proietti, da Valter Stoppini, vice sindaco di Assisi, Giovanni Granato, presidente dell'associazione Priori, Rita Nardone, coordinatrice delle Priore Serventi 2025, e Roberta Rosati,

presidente di Fare cooperativa sociale. «Il Piatto di Sant'Antonio - dice Proietti - è un appuntamento molto caro alla cittadinanza di Santa Maria degli Angeli e Assisi, perché ogni anno rin-

nova una tradizione, un evento pieno di fascino, devozione e solidarietà, che rappresenta l'unione tra due comunità, quella civile e quella religiosa, simbolicamente unite dalla folla che festeggia tra il Palazzo del Capitano del Perdono e la Basilica della Porziuncola. La Festa è un momento particolare in cui si intersecano sentimenti di condivisione e tenerezza per gli animali, nel nome di Sant'Antonio».

Quanto a Bonum, il nuovo spazio espositivo permanente, segna in modo significativo un grande traguardo per la valorizzazione del Palazzo del Capitano.

Bastia Umbra

[I T-red in via delle Nazioni](#)

«Via i semafori» Petizione per la rotatoria



BASTIA UMBRA - Si susseguono gli incontri e continua la mobilitazione del comitato che è stato creato per far sì che una rotatoria venga realizzata al posto dell'impianto semaforico con T-Red all'incrocio di via Atene con via delle Nazioni e via Hochberg. L'altra sera la prima riunione al centro sociale di San Lorenzo, molto partecipata, con tante persone presenti che hanno firmato e dato la loro disponibilità a raccogliere le firme per la petizione che chiede la realizzazione della rotatoria. E un altro incontro è in programma domani sempre al centro sociale di San Lorenzo, alle ore 20.30: un'occasione per avere informazioni su come si sta operando e anche per aderire e firmare la petizione. «L'incrocio in questione è gestito dai semafori da moltissimi anni e visto che l'amministrazione ha previsto le risorse necessarie per progettare e realizzare la rotatoria nel 2025, riteniamo che sia fondamentale disattivare il T-Red per non mettere in mezzo alla strada le famiglie che si troveranno a pagare ingenti somme di denaro per le sanzioni con molte persone con la patente sospesa e quindi non più autosufficienti negli spostamenti anche per lavoro»: così il comitato di recente costituito e che ha individuato come rappresentanti l'avvocato Katiuscia Malfetta e l'imprenditrice Paola Mela. Comitato che ha messo on line un gruppo Facebook.

ASSISI: IN VIA PROPERZIO

L'ufficio postale chiude per due mesi

ASSISI - Per oltre due mesi rimarrà chiuso l'ufficio postale di Largo Properzio, in zona Porta Nuova. Lo comunica Poste Italiane specificando che l'ufficio sarà chiuso da domani, venerdì 10 gennaio, fino a mercoledì 19 marzo per lavori che riguarderanno l'interno dell'edificio. Per evitare disagi, Poste Italiane spiega ancora che, durante il periodo degli interventi relativi all'ufficio di Assisi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, gli utenti potranno rivolgersi presso la sede di via Los Angeles, a Santa Maria degli Angeli. L'ufficio della cittadina della Porziuncola è aperto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 19.05 e il sabato dalle ore 8.20 fino alle 12.35; sede angelana che è dotata di ATM Postamat disponibile 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana. L'ufficio postale di Assisi riaprirà giovedì 20 marzo.

Todi, turisti in aumento Ma calano i residenti

Si riduce la popolazione: appena 75 nuovi nati a fronte di 162 decessi
Ma ogni mese ci sono 15mila visitatori. Il sindaco: «Vanno rivisti i servizi»

TODI - Sono stati 75 i nuovi nati a Todi a fronte di 162 decessi per una popolazione iscritta nelle liste elettorali pari a 16.615 persone. È quanto si registra nell'anno appena passato: 452 gli immigrati, dei quali ben 300 provenienti da altre città umbre e realtà italiane; 154 invece gli stranieri, di cui circa un terzo da Paesi dell'Unione Europea e un centinaio da nazioni extraeuropee, di cui oltre 20 dai soli Stati Uniti. Nei dodici mesi appena archiviati sono state 76 le nuove cittadinanze, di cui 48 per matrimonio e residenza, 7 per raggiungimento della maggiore età e 21 «iure sanguinis». Nel territorio comunale hanno sfiorato quota 100 i matrimoni celebrati, di cui 55 civili e 41 religiosi, numero quest'ultimo riferito alle cerimonie che si sono svolte nelle chiese della città, dove si registra una preferenza crescente espressa da coppie non residenti, molte delle quali straniere, per il Tempio della



Piazza del Popolo, cuore del centro storico di Todi. In città i residenti sono 16.615 ma c'è un forte incremento del turismo

Consolazione e le Chiese di San Fortunato e del Duomo. «I numeri confermano la dimensione del nostro Comune - commenta il sindaco Ruggiano - che, rispetto ai numeri, gode però di un grande rilievo nella realtà regionale e nazionale, in virtù della sua storia e ricchezza artistica e culturale. A ciò si aggiunge la una vocazione turistica che vede registrare circa

180.000 mila presenze nelle strutture ricettive locali, flussi che equivalgono, mediamente, ad una popolazione mensile di oltre 15.000 persone in più. È una riflessione che come Amministrazione comunale va fatta ed esplicitata in relazione al livello dei servizi che devono essere assicurati, a partire da quello d'igiene ambientale».

S.F.